



L'opera monumentale "Totem della Pace" alla Farnesina dedicata ai caduti italiani in Afghanistan.

Alla Farnesina il Totem della Pace

L'opera originale dello scultore Molinari dedicata ai caduti in Afghanistan



Da sinistra, il Senatore Francesco Amoruso, l'Ambasciatore della Repubblica d'Egitto Mohamed Asbraf Gaml Eldin Rasbed e l'Ambasciatore del Regno del Marocco Hassan Abouyoub.

Il "Totem della Pace" dedicato ai 34 militari italiani rimasti uccisi in Afghanistan, in quanto costruttori di pace: l'opera dello scultore Mario Molinari è stata inaugurata alla Farnesina, alla presenza del Sottosegretario Stefania Craxi, del Patriarca latino di Gerusalemme Mons. Fouad Twal, del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, della signora Pia Balducci vedova Molinari, degli Ambasciatori di vari Paesi e dei sindaci delle città che hanno realizzato e realizzeranno l'opera, di Arcivescovi, Vescovi e religiosi delle chiese d'oriente, di alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri italiano e di altri rappresentanti di istituzioni internazionali partner dell'iniziativa.

Si tratta di un progetto che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo creando la rete "Città per la Pace". Attualmente l'opera è stata realizzata in vari Paesi e, recentemente, nei parchi naturali del Cilento, del Vesuvio e dell'Abruzzo Lazio e Molise: l'obiettivo è diffonderla in tutto il mondo, come ha spiegato il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, annunciando la prossima costruzione di un gigantesco "Totem della Pace" in pietra vulcanica in Terra Santa, sul sito giordano del Battesimo.

La Farnesina "saluta" il progetto di costruire la rete delle "Città per la Pace", ha sottolineato Stefania Craxi, con un pensiero soprattutto alla pace nel Mediterraneo. La vela rossa del Totem, ha spiegato, "simboleggia il viaggio e il mare, teatro di incontro e di scontro tra le genti", e questa iniziativa punta al "rafforzamento del dialogo interculturale nel nostro mare". "Il



Un momento dell'inaugurazione. Da sinistra: Pia Molinari, Michele Capasso, S.A.R. Wijdan Al-Hashemi e S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme.

Totem della Pace – ha auspicato il Sottosegretario Craxi – deve essere anche un messaggio per i decisori politici del processo di pace in Medio Oriente".

Un processo di pace per il quale "c'è bisogno di tutti", ha chiesto Mons. Twal, che ha ricevuto per primo il titolo di "Costruttore di pace". È un premio da consegnare anche "ai militari morti in Afghanistan e alle madri israeliane e palestinesi che hanno perso i figli e che tuttavia non nutrono desideri di vendetta", ha aggiunto il Patriarca, invocando per la Terra Santa un "tempo di gesti concreti" sulla via della pace.

Alla cerimonia della Farnesina erano presenti, tra gli altri, gli Ambasciatori in Italia della Repubblica Araba d'Egitto e del Regno del Marocco: ad Alessandria l'opera monumentale sarà realizzata alla Biblioteca Alessandrina ed a Rabat, nella sede del Parlamento del Marocco, sarà inaugurata il 30 ottobre 2010 in presenza delle delegazioni dei parlamentari dei Paesi euromediterranei.

A conclusione della cerimonia, sono stati assegnati i titoli di "Costruttori di Pace" alla memoria dei 34 italiani caduti in Afghanistan, ai quali l'opera è stata dedicata con una preghiera speciale e una benedizione solenne del Patriarca Twal. I diplomi, in presenza di alcuni familiari dei caduti, sono stati firmati dal Sottosegretario Craxi, dal Patriarca Twal e dal Presidente Capasso che ha voluto leggere i nomi e i titoli di ciascuno:

- GIOVANNI BRUNO
Caporal Maggiore – 3 ottobre 2004
- BRUNO VIANINI
Capitano di fregata – 3 febbraio 2005
- MICHELE SANFILIPPO
Caporal Maggiore capo – 11 ottobre 2005
- MANUEL FIORITO
Tenente – 5 maggio 2006

- LUCA POLSINELLI
Maresciallo – 5 maggio 2006
- CARLO LIGUORI
Tenente colonnello – 2 luglio 2006
- GIUSEPPE ORLANDO
Caporal Maggiore – 20 settembre 2006
- GIORGIO LANGELLA
Caporal Maggiore – 26 settembre 2006
- VINCENZO CARDELLA
Caporal Maggiore – 26 settembre 2006
- LORENZO D'AURIA
Agente Sismi – 24 settembre 2007
- DANIELE PALADINI
Maresciallo capo – 24 novembre 2007
- GIOVANNI PEZZULO
Maresciallo – 13 febbraio 2008
- ALESSANDRO CAROPPO
Caporal Maggiore – 21 settembre 2008
- ARNALDO FORCUCCI
Maresciallo – 15 gennaio 2009
- ALESSANDRO DI LISIO
Caporal Maggiore – 14 luglio 2009
- ANTONIO FORTUNATO
Tenente – 17 settembre 2009

- ROBERTO VALENTE
Sergente Maggiore – 17 settembre 2009
- MATTEO MUREDDU
Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- GIANDOMENICO PISTONAMI
Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- MASSIMILIANO RANDINO
Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- DAVIDE RICCHIUTO
Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- ROSARIO PONZIANO
Caporal maggiore – 15 ottobre 2009
- PIETRO ANTONIO COLAZZO
Agente Aise – 26 febbraio 2010
- MASSIMILIANO RAMADÙ
Sergente – 17 maggio 2010
- LUIGI PASCAZIO
Caporal Maggiore – 17 maggio 2010
- FRANCESCO SAVERIO POSITANO
Caporal Maggiore scelto – 23 giugno 2010
- MARCO CALLEGARO
Capitano – 25 luglio 2010
- MAURO GIGLI
Primo maresciallo – 28 luglio 2010
- PIERDAVIDE DE CILLIS
Caporal maggiore capo – 28 luglio 2010
- ALESSANDRO ROMANI
Tenente – 17 settembre 2010.
- GIANMARCO MANCA
Primo Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010
- FRANCESCO VANNOZZI
Primo Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010
- SEBASTIANO VILLE
Primo Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010
- MARCO PEDONE
Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010.



Da sinistra: I Sindaci di Pescasseroli e San Sebastiano al Vesuvio, l'Ambasciatore di Malta Walter Balzan, l'Ambasciatore della Repubblica d'Austria Christian Berlakovits, l'Ambasciatore del Regno Hasemita di Giordania S.A.R. Wijdan Al-Hashemi, il Sottosegretario di Stato agli Esteri On. Stefania Craxi, S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Senatore Francesco Amoruso, Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

Il Sottosegretario Stefania Craxi: il Totem ha un forte valore simbolico
Ambasciatori, sindaci ed alti funzionari della Farnesina presenti alla cerimonia >> 2

L'opera monumentale di Molinari realizzata nel Sito del Battesimo >> 3

Assegnato a S.B. Mons. Fouad Twal il primo titolo di "Costruttore di Pace" >> 3

Il Patriarca di Gerusalemme Fouad Twal: sarà il simbolo di Pace in Terra Santa

Il "Totem della Pace" nel mondo >> 4



L'intervento del Sottosegretario di Stato agli Esteri On. Stefania Craxi



Pia Molinari consegna al Sottosegretario di Stato Stefania Craxi il "Totem della Pace" che dalla Farnesina si diffonde in tutto il mondo.



Il Sottosegretario di Stato Esteri On. Stefania Craxi, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme

Il Sottosegretario Stefania Craxi: il Totem ha un forte valore simbolico

Ambasciatori, sindaci ed alti funzionari della Farnesina presenti alla cerimonia

Di seguito si riporta il messaggio di saluto del Sottosegretario di Stato Craxi in occasione della cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace" alla Farnesina e dell'assegnazione del titolo di "Costruttore di Pace" al Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal.

Sono particolarmente onorata di partecipare a questa cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace", che sarà il primo ad essere "titolato" e dedicato alla memoria dei militari italiani caduti in Afghanistan.

Un forte valore simbolico è anche rappresentato dalla prossima realizzazione del "Totem della Pace" in Terra Santa nel sito del Battesimo e per questa iniziativa ringrazio calorosamente Sua Beatitudine Fouad Twal, Patriarca di Gerusalemme dei Latini.

Desidero ringraziare la Fondazione Mediterraneo per il suo impegno a diffondere il "Totem della Pace", opera dello scultore torinese Mario Molinari, che rappresenta la Pace nel Mondo e soprattutto nel Grande Mediterraneo. La diffusione di questo simbolo universale mira a costituire la rete delle "Città per la Pace nel Mondo", un'iniziativa che la Farnesina saluta come una feconda promessa per un avvenire fondato sul dialogo e la fiducia tra i popoli.

In un'epoca dominata dalla ragione e dal sapere scientifico l'umanità continua ad avere bisogno di simboli. Il "Totem della Pace", di cui ospiteremo l'originale alla Farnesina, ha al proprio centro una vela che simboleggia il viaggio e il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le sue genti ma anche e soprattutto luogo di scambio di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, conti-

nando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno, segnando il ritmo immutabile dell'Universo.

L'evento odierno si inserisce tra le iniziative sostenute dall'Italia per il rafforzamento del dialogo interculturale nel quadro euro-mediterraneo, dove il Partenariato culturale, sociale e umano è affidato principalmente alla Fondazione Euro-Mediterranea Anna Lindh (FAL), che è tra i Partner dell'odierna iniziativa. L'Italia ha sostenuto sin dalla sua concezione la FAL, la cui nascita fu sancita dalla Conferenza dei Ministri degli Esteri euro-mediterranei, svoltasi a Napoli nel dicembre 2003 durante il semestre di Presidenza italiana dell'UE. Grazie alla sua innovativa struttura, fondata su una rete di reti nazionali, la FAL ha saputo affermarsi come uno dei

principali strumenti di dialogo nel Mediterraneo, connettendo oltre tremila organizzazioni rappresentative delle società civili dei Paesi della regione.

L'Italia mantiene un ruolo speciale nello sviluppo dell'azione della FAL in primo luogo attraverso la dedizione e l'impegno del capofila della rete italiana: la Fondazione Mediterraneo ed il suo Presidente architetto Michele Capasso. Con i suoi oltre 370 membri essa è la più numerosa ed una delle più attive dell'intera rete e con la recente istituzione dei Coordinamenti regionali ha compiuto un importante passo per la valorizzazione di quell'insieme di organismi, associazioni ed istituzioni che rappresentano una risorsa scientifica e sociale per l'Italia, l'Europa ed il Mediterraneo.

L'occasione della presenza di Sua Beatitudine Fouad Twal mi fornisce l'opportunità di fare

alcune considerazioni sul Processo di Pace in Medio Oriente e in particolare sugli sforzi che l'Amministrazione americana e la Comunità Internazionale stanno compiendo per rilanciare il dialogo tra le Parti. In questo contesto, apprezziamo la dichiarazione della Lega Araba di sostegno a tale impegno, volto a creare le condizioni che permetteranno il ritorno ai negoziati diretti il prima possibile.

Riteniamo che le Parti vadano sostenute, nella consapevolezza che dovranno compiere delle scelte difficili per le rispettive opinioni pubbliche, ed in particolar modo appoggiamo il Piano del Primo Ministro Fayyad per il rafforzamento delle istituzioni palestinesi, lo sviluppo economico e la crescita della sicurezza, strumenti attraverso i quali sarà possibile sottrarre sempre più giovani palestinesi al ciclo della violenza.

Ci rendiamo conto che da parte israeliana si sia compiuta una significativa parte del percorso, specialmente con l'irrevocabile accettazione del principio dei due Stati per due popoli, ma è chiaro come gli insediamenti continuino a rappresentare un forte ostacolo sulla strada della pace.

La presenza di Sua Beatitudine Fouad Twal mi consente anche di dire che il Governo italiano ha a cuore la condizione dei cristiani in Medio Oriente. Siamo preoccupati per la loro diminuzione, generata dall'instabilità politica, dalla mancanza di prospettive economiche e dal radicalizzarsi degli estremismi. Riteniamo che la presenza cristiana costituisca un elemento di ricchezza per la regione e vada tutelata e valorizzata, anche alla luce del messaggio di pace e di tolleranza di cui è portatrice.



Un momento della cerimonia nella Sala dei Rappresentanti alla Farnesina.



Tra i partecipanti alla cerimonia:

Alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri: Direttore Generale Giovan Battista Verderame, Vicesegretario Generale Sandro de Bernardin, Vicedirettore Generale Domenico Giorgi, Vicedirettore Generale Vincenza Lomonaco, Vicedirettore Generale Mario Sammartino.

Ambasciatori: S.A.R. Wijdan Al-Hashemi, Ambasciatore del Regno Hashemita di Giordania in Italia; Hassan Aboyoub, Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia; Walter Balzan, Ambasciatore della Repubblica di Malta in Italia; Christian Berlakovits, Ambasciatore della Repubblica d'Austria in Italia; Mohamed Ashraf Gaml Eldin Rasbed, Ambasciatore della Repubblica araba d'Egitto in Italia.

Autorità religiose: Mons. William Shomali, Vescovo ausiliare di Gerusalemme; Mons. Giacinto B. Marcuzzo, Vescovo ausiliare, Vicario patriarcale per Israele; Mons. Selim Sayegh, Vescovo ausiliare, Vicario patriarcale per la Giordania; Conte Agostino Borromeo, Governatore Generale dei Cavalieri del Sacro Sepolcro.

Rappresentanti di istituzioni e sindaci: Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Senatore Francesco Amoroso; Senatore Learco Saporito; Michele Voria, coordinatore "Città per la Pace"; Piero Rustico, Sindaco del Comune di Ispica; Mario Mangione, Sindaco del Comune di Vernole; Ernesto Alba, v.Sindaco del Comune di Pescasseroli; Biagio Pizzo, v.Sindaco del Comune di San Sebastiano al Vesuvio.



Ciro Fiengo offre al Patriarca Tawal le pietre laviche per la costruzione dell'opera monumentale nel sito del Battesimo.



La preghiera e la dedica del "Totem della Pace" alla Farnesina ai caduti italiani in Afghanistan.



Il Patriarca di Gerusalemme benedice solennemente - in lingua italiana e araba - il "Totem della Pace" alla Farnesina.

Il Patriarca di Gerusalemme Fouad Twal: sarà il simbolo di Pace in Terra Santa

L'opera monumentale di Molinari realizzata nel Sito del Battesimo

Di seguito si riporta il messaggio di saluto di S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca latino di Gerusalemme, in occasione della cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace" alla Farnesina e dell'assegnazione del titolo di "Costruttore di Pace".

Cari presenti, sono lieto di aver potuto conoscere il Prof. Michele Capasso e apprezzare il benemerito lavoro della Fondazione Mediterraneo.

Sono molto grato per la fiducia dimostratami nel voler assegnarmi il Premio Mediterraneo per il dialogo. Come ho già detto nel video-messaggio, nessuno può pretendere di avere fatto abbastanza per la pace e per la riconciliazione fra i popoli, perché sempre sarà possibile fare qualcosa di più e di meglio. Ci sono tante altre persone che meriterebbero questo premio e che rimangono sconosciute: le tante madri, sia israeliane che palestinesi, che hanno perso uno o più membri della loro famiglia, e non nutrono nel loro cuore sentimenti di vendetta, desiderando invece continuare ad impegnarsi per la pace e per un futuro migliore. A loro va in realtà questo riconoscimento.

Continueremo da parte nostra ad impegnarci ancora di più per la pace, per il dialogo, con più preghiera e più lavoro di semina, attraverso discorsi o interventi pubblici, e il quotidiano e capillare lavoro portato avanti da varie istituzioni educative, sociali e sanitarie.

Mi rivolgo in modo particolare a voi, che svolgete un lavoro così impegnativo e responsabile, che può incidere notevolmente sul futuro dei nostri paesi, e insieme a voi a tutti coloro che desiderano sinceramente impegnarsi per la pace e per il dialogo: siamo tutti chiamati ad unire le nostre forze e la nostra

preghiera per il bene della Terra Santa. Abbiamo bisogno di pace: i nostri bambini, le nostre madri, e i nostri padri, le famiglie, meritano un presente ed un futuro di serenità, in cui poter vivere e crescere normalmente. In questa ricerca della pace, è importante l'apporto di ognuno, anche di ogni diplomatico, come ci dimostrano i negoziati in corso, che continuano ad essere un segno di speranza, perché testimoniano che una volontà di pace c'è, nonostante tutti i tentativi o le voci che nello stesso tempo si alzano per farla tacere.

Appoggiamo tutti i tentativi volti a trovare una soluzione di pace, in questo senso appoggiamo tutti coloro che si impegnano per i negoziati e preghiamo per loro, perché lo Spirito Santo li illumini e ispiri loro le mosse più giuste da fare. Il conflitto ormai non si svolge più solamente tra Palestinesi ed Israeliani, ma, più

in profondità, tra i fondamentalisti e i moderati, tra gli amanti della pace e quelli invece che vi si oppongono. Non è più tempo di posizioni e di discussioni, ma di atti e di gesti concreti

In questo spirito, mi auguro che, come ci ricorda la Fondazione Mediterraneo, questo mare possa veramente diventare sempre di più un mare che ci unisce, che collega le sponde dei nostri paesi, che tra l'altro sono già unite attraverso comuni tradizioni, costumi, abitudini, modi di pensare. Siamo uniti anche perché tanti pellegrini e turisti vengono in Terra Santa a ritrovare le proprie radici cristiane.

Nei cuori dei cittadini arabi e israeliani c'è posto per una cultura di pace. Aiutateci a realizzarla. Prima di abbattere i muri esteriori, abbiamo infatti tutti bisogno, come ci ha ricordato l'anno scorso il Santo Padre Benedetto Sedicesimo, di

"rimuovere i muri che noi costruiamo attorno ai nostri cuori, le barriere che innalziamo contro il nostro prossimo, fatte di paura, incomprensione, pregiudizio". Da qui dobbiamo partire per poter attivare le potenzialità di bene e generare gesti di umanità nuova. "Non importa quanto intrattabile e profondamente radicato possa apparire un conflitto, ci sono sempre dei motivi per sperare che esso possa essere risolto, che gli sforzi pazienti e perseveranti di quelli che operano per la pace e la riconciliazione, alla fine portino frutto".

E, come ci ha ricordato quest'anno anche a Cipro:

"Dobbiamo quasi imitare Dio, la sua pazienza. Dopo tutti i casi di violenza, non perdere la pazienza, non perdere il coraggio, non perdere la forza di ricominciare; creiamo queste disposizioni del cuore per rico-

minciare sempre di nuovo, nella certezza che possiamo andare avanti, che possiamo arrivare alla pace, che la violenza non è la soluzione".

Grazie per il vostro impegno e per tutto quello che potrete fare in questo senso, nella vostra vita, nella vostra missione.

Ringrazio il Presidente Capasso, vero costruttore di Pace, architetto del dialogo che ha dedicato la vita a questa missione, per l'impegno a realizzare in Terra Santa, in Giordania, nel Sito del Battesimo, l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari: in questi luoghi Vi aspetto, nel desiderio di poter scorgere insieme, nonostante le piogge non siano frequenti, un nuovo arcobaleno di luce e di speranza.

Roma, 13 ottobre 2010

+ S.B. Fouad Twal

Patriarca Latino di Gerusalemme



Il Presidente Capasso ed il Patriarca Twal presentano alla Farnesina l'opera monumentale "Totem della Pace" da realizzarsi in pietra al Sito del Battesimo in Terra Santa.



Assegnato a S.B. Mons. Fouad Twal il primo titolo di "Costruttore di Pace"

Il Sottosegretario Craxi e il Presidente Capasso hanno assegnato a S.B. Mons. Fouad Twal il primo titolo di "Costruttore di Pace", destinato a Capi di Stato e di Governo, alte cariche di istituzioni internazionali e Rappresentanti delle religioni impegnate nella realizzazione dell'opera monumentale del "Totem della Pace". "La realizzazione in Terra Santa dell'opera di Molinari - ha affermato il Presidente Capasso - costituisce una sfida anche dal punto di vista tecnico. Oltre 4000 tonnellate di pietre vulcaniche lavorate nella cava e nei laboratori dei fratelli Fiengo ad Ercolano saranno trasportate in Terra Santa e montate in uno dei luoghi più rappresentativi al mondo: il Sito del Battesimo. Quest'opera sarà dedicata a tutti i caduti per la pace nel mondo".



I sindaci intorno al "Totem della Pace" alla Farnesina.



Il presidente Capasso consegna i titoli di "Portatori di Pace" agli alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri italiano che hanno collaborato alla realizzazione del "Totem della Pace" alla Farnesina.



Il Vice direttore Generale per il Mediterraneo e Medio Oriente Domenico Giorgi inaugura il "Totem della Pace" alla Farnesina con il Patriarca Tawal.

Il "Totem della Pace" nel mondo

Le città del mondo alle quali è stata proposta la realizzazione del "Totem della Pace" sono le Capitali ed altre città che hanno confermato il loro interesse:

Abidjan, Alexandria, Algiers, Amman, Amsterdam, Antananarivo, Arles, Astana, Athens, Baghdad, Bahia, Bahrain, Barcelona, Bari, Beirut, Belgrade, Berlin, Bogotá, Bologna, Bonn, Bora Bora, Brasilia, Bratislava, Brazzaville, Brussels, Bucharest, Budapest, Buenos Aires, Cagliari, Calcutta, Cape town, Capri, Caracas, Chicago, Chisinau, Copenhagen, Cosenza, Dakar, Damascus, Doha, Dubai, Dublin, Edinburgh, Fez, Firenze, Forio d'Ischia, Frankfurt, Jerusalem, Gaeta, Geneva, Genova, Gothenburg, Graz, Hong Kong, Honolulu, Cairo, Ispica, Istanbul, Kabul, Karachi, Kiev, Krakow, Kuala Lumpur, Kuwait City, L'Aquila, La Havana, La Valletta, Latina, Lecce, Lima, Lisbon, Liverpool, London, Los Angeles, Ljubljana, Luxembou-

rg, Madrid, Manila, Marrakech, Marseille, Melbourne, Mexico City, Miami, Milano, Monaco, Monte Carlo, Montreal, Moscow, Mumbai, Mur-

cia, Muscat, Nairobi, Napoli, New York, Nicosia, Nouakchott, New Delhi, Osaka, Oslo, Palermo, Panama, Paris, Pecking, Pescasseroli,

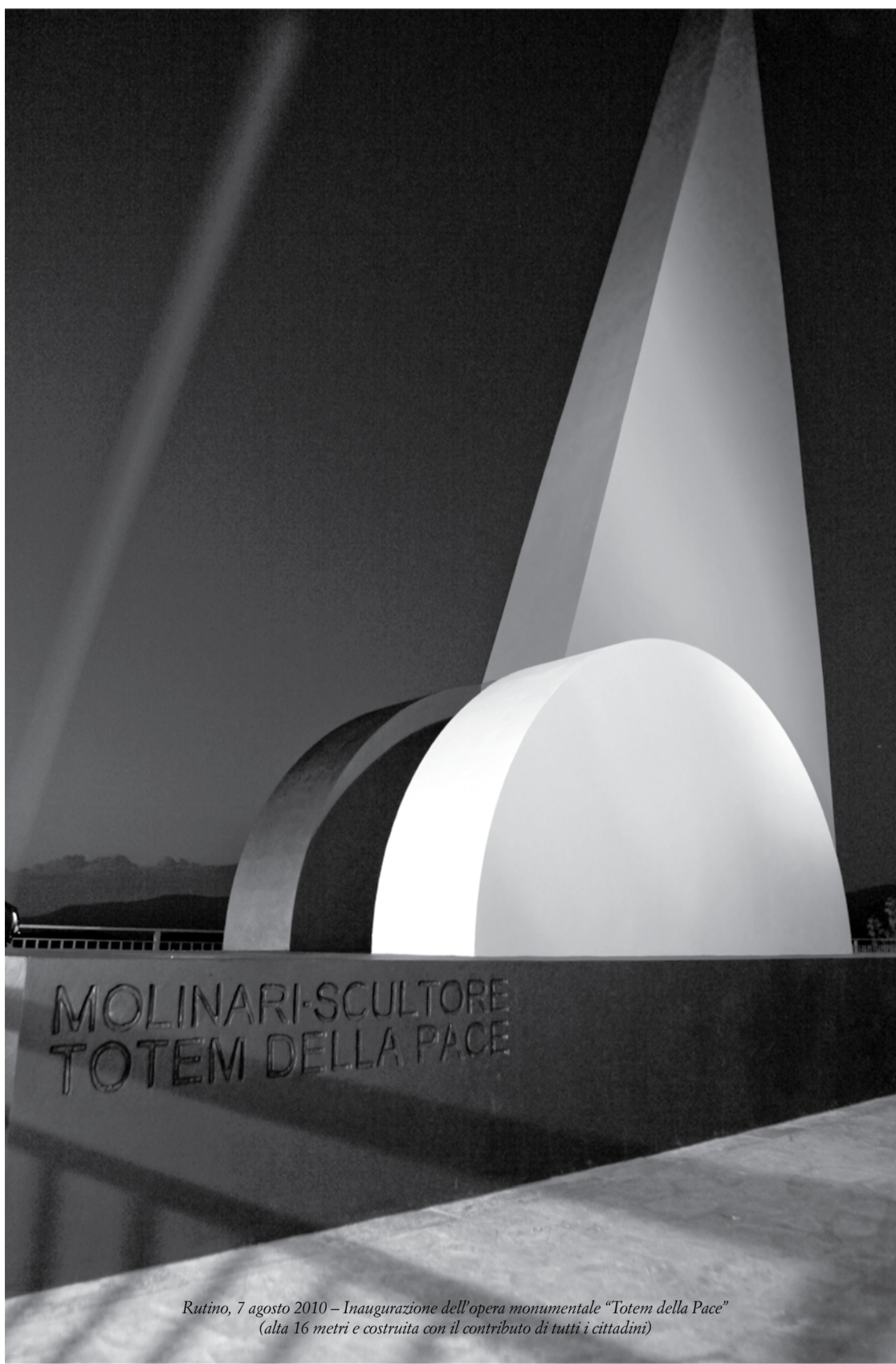
Philadelphia, Podgorica, Prague, Rabat, Ramallah, Reykjavik, Riga, Rio de Janeiro, Riyadh, Roma, Rutino, San Francisco, Saint Petersburg,

Salerno, San Sebastiano al Vesuvio, Santiago of Chile, Sarajevo, Shanghai, Singapore, Seville, Skopje, Sofia, Srinagar, Stockholm, Sydney, Tallinn, Tampere, Tartu, Teheran, Tirana, Tokyo, Trieste, Tripoli, Tunis, Vancouver, Vatican City, Vernole, Vienna, Vigo, Vilnius, Warsaw, Washington, Zagreb, Zurich,...

Le istituzioni internazionali alle quali è stata proposta la realizzazione del "Totem della Pace" sono:

Parlamento Europeo (Bruxelles), NATO (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione per gli Stati Arabi del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), FAO (Roma), UNESCO (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), ONU (New York).

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.



Rutino, 7 agosto 2010 – Inaugurazione dell'opera monumentale "Totem della Pace" (alta 16 metri e costruita con il contributo di tutti i cittadini)

Il progetto culturale del "Totem della Pace" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

www.fondazionemediterraneo.org